



► **Può funzionare** un circolo senza bar? A quanto pare sì. L'esempio arriva da Cervarese Santa Croce, parrocchia di 1.500 anime a ovest di Padova. L'associazione Noi Cervarese Santa Croce, che conta 130 soci, ha tutto un altro approccio. Racconta il parroco don Mattia Biasiolo: «Non avendo un bar da tenere aperto, che faccia da "cuore visibile" e luogo di incontro, il circolo vive proprio nelle iniziative che un po' alla volta cerchiamo di produrre e coordinare».

Il circolo è stato fondato il 13 aprile 2012: la presidenza eletta allora è ancora in carica. La scelta di un circolo affiliato al Noi è nata da due esigenze: la prima quella di riunire e mettere in rete tutte le iniziative e le attività già presenti in parrocchia che correvano il rischio di restare isolate, ciascuna confinata al suo orticello. La seconda esigenza, invece, era quella di supportare tutte le attività in modo adeguato dal punto di vista legale e giuridico: «Spesso la buona volontà, da sola, non è sufficiente – conferma don Mattia – è necessario anche fare le cose nel modo giusto».

Da tre anni e mezzo i volontari del Noi lavorano per fare del circolo "il braccio operativo della parrocchia", che possa fungere da centro di collaborazione e di confronto con il territorio. Tra i frutti più visibili di questo lavoro c'è il regolamento per una buona gestione e un buon utilizzo degli spazi del centro parrocchiale: «Certamente il cammino è ancora lungo, ma la direzione ci sembra quella giusta. Certo, qualcuno ha recepito il nuovo regolamento come un'imposizione di norme e leggi: ci sono delle piccole rotture che un po'

CERVARESE SANTA CROCE Un circolo senza il bar? Può esistere, e fare bene «Aprirsi al territorio è la vera sfida»



alla volta vanno rucucite, ma c'è anche il desiderio dei soci di creare qualcosa di ben fatto per il paese, per generare relazioni e saperle tessere fino a raggiungere legami costruttivi e solidi».

Il circolo di Cervarese organizza tra fine maggio e metà giugno "Contrade in gara", torneo di tre settimane che coinvolge oltre cento tra atleti e giocatori. Il primo martedì di ogni mese Cervarese ospita i "Martedì di Betania", occasione di incontro e di fraternità per gli anziani aperto dalla messa delle 11.30 e che prosegue fino a sera tra convivialità e giochi insieme.

Tra i prossimi appuntamenti la festa del ringraziamento a metà novembre, la presentazione di un libro e qualche iniziativa durante i mesi invernali insieme alle famiglie. L'apertura alla parrocchia e al territorio è tut-

to: «Siamo in costante dialogo, sempre disponibili a sostenere le varie iniziative». Da due anni il circolo collabora anche con l'istituto comprensivo per incontri di formazione rivolti a genitori e insegnanti. La sala polivalente, inoltre, è spesso messa a disposizione del comune o di altre associazioni che ne fanno richiesta. L'obiettivo per il 2015-2016 è la continuità: «Tra le tante cose da fare – conclude don Mattia – è importante riuscire a tenere fede agli impegni e agli appuntamenti già assunti negli anni passati per riproporli anche quest'anno. La nostra attenzione è rivolta soprattutto ai ragazzi e agli adolescenti, ai quali sono rivolti solo i cammini catechistici e di Acr, ma che non ricevono altre proposte di incontro insieme».

Sopra, l'ultima edizione di "Contrade in gara", l'iniziativa che il circolo di Cervarese organizza ogni anno a fine maggio per tre settimane.

► pagina di **Andrea Canton**

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Questa settimana facciamo tappa lungo il Brenta: Limena e Curtarolo

Oltre il servizio, storie concrete di chiesa



► **L'autunno** si è ormai conquistato i suoi spazi. L'ora solare ha anticipato la sera e accorciato i pomeriggi. Ma è proprio adesso, a poche settimane dall'arrivo di luminarie e canti natalizi, che l'attività nei circoli Noi entra nel vivo.

A **Limena**, comunità che conta circa sette mila abitanti, il circolo è stato impegnato lungo tutto il 2015 nella celebrazione dei cento anni di vita della parrocchia a nord di Padova. Racconta Giovanni Sabbion del Circolo ricreativo parrocchiale (nelle foto): «Il centenario è stata l'occasione per riscoprire la bellezza della nostra comunità». Un avvenimento celebrato, oltre che nella liturgia, anche at-

traverso alcuni momenti di festa, come il recital *Perché mio Dio?* che ha riletto il mistero pasquale in chiave moderna, la presentazione del libro sulla storia di Limena e il pranzo in piazza, all'ombra della chiesa, il 10 maggio. «Questo centenario – prosegue Sabbion – ci ha permesso di rilanciarci come comunità nel mettere l'uno a disposizione dell'altro le nostre capacità e la nostra voglia di essere assieme parte del corpo di Cristo che è la chiesa». Le celebrazioni del centenario, proseguite con la festa dell'Assunta, si sono concluse domenica 25 ottobre con la messa sul piazzale di fronte alla chiesa, a cui hanno preso parte molti dei sacerdoti che sono passati nel corso del loro ministero per Limena.

Tanti altri sono gli appuntamenti in agenda: venerdì 6 novembre i volontari del bar prenderanno parte a un corso a loro riservato sulla manipolazione degli alimenti; più allegra, invece, la data del 14 novembre con la "Cena di San Martino". Già in calendario, nell'imminenza di Natale, la "Camminata notturna in Tavello", con partenza e ritorno in centro parrocchiale.

La storia del circolo è decisamente più giovane di quella della parrocchia, ma non per questo è meno importante. Il Noi a Limena è nato nel 2001 per mano di alcuni volontari di buona volontà, con l'obiettivo principale di rinnovare il patronato. «La sede – racconta Sabbion – era in pessime condizioni e andava ricostruita. Allo stesso tempo bisognava ricreare un punto di incontro e di aggregazione per quei giovani e ragazzi che si recavano in

patronato solo per attività già strutturate, come gli scout e l'Acr». Anni di lavori, di raccolte, offerte e manifestazioni hanno permesso alla parrocchia di ristrutturare e ampliare il patronato. Più tardi è stata completata anche una piattaforma polivalente per calcetto, volley e basket. «È difficile coinvolgere i giovani maggiorenni. Nonostante questo abbiamo molti volontari: alcuni di essi contribuiscono davvero con tutte le loro energie alla buona riuscita delle attività». Gli oltre 400 tesserati della stagione 2015 stanno lì a dimostrarlo. Dall'anno che inizia Sabbion si aspetta poche cose, ma importanti: «Speriamo ci sia l'entusiasmo di sempre, la voglia di stare insieme per qualcosa che rimanga dentro di noi, la partecipazione di molti parrocchiani, con la speranza che tutti capiscano quanto è importante tenere aperto e vivo un centro parrocchiale e il circolo Noi in una realtà come la nostra».

A **Curtarolo**, 4.800 anime a ridosso del Brenta, il circolo San Pio X è nato proprio per dare un servizio ai parrocchiani. Segretario dell'attuale direttivo, in carica dal 2013, è Alberto Cortese: «Abbiamo scelto il Noi non solo per regolarizzare la posizione passata, ma anche per dare un servizio a chi frequenta la parrocchia, siano essi ragazzi, giovani e adulti». Il circolo a Curtarolo si contraddistingue per l'apertura costante dei suoi spazi: si può prendere un caffè o fare una chiacchierata in patronato ogni sera, durante il weekend e anche qualche mattina. Non tutto è rose e fiori («Non sempre è facile spingere i parrocchiani a partecipare alle nostre proposte») ma non per questo a Curtarolo si ri-



nuncia ad allestire un calendario fitto di proposte e di programmi: «Ripartiamo proprio in queste settimane con serate musicali, tornei di calcetto e sfide al karaoke. Per noi è il modo di avvicinare più persone al circolo e alle sue attività, specie giovani con le famiglie».

Agli archivi esperienze come "Pasquetta insieme", un modo diverso di trascorrere in compagnia il lunedì dell'Angelo con giochi e lavoretti, la passeggiata sotto le stelle "Impazza la piazza", la giornata degli aquiloni, le letture animate con laboratori creativi e le gite, tra cui quella ai mercatini di Natale a San Marino e Candelara dello scorso anno. Grande soddisfazione in particolare per il gest. E l'anno prossimo, tutti a Roma: «Ci siamo dati l'obiettivo di organizzare un pellegrinaggio nella capitale in occasione del Giubileo. Sarà per noi un momento molto importante da celebrare insieme».

prossimamente

Assemblea autunnale Appuntamento venerdì 20 novembre nel centro parrocchiale di Ponte di Brenta

► Come di consueto, il comitato territoriale di Noi Padova incontra tutti i circoli del territorio diocesano per presentare le linee programmatiche dell'anno associativo. Vi preghiamo di mettere in agenda la data di venerdì 20 novembre per ritrovarci tutti insieme a condividere nuove prospettive, novità, idee e progetti di comune utilità. L'appuntamento avrà luogo presso il centro parrocchiale di Ponte di Brenta, in via San Marco 276 a Padova alle ore 20.45. È importante la partecipazione di tutti i circoli affiliati: non mancate!

Adesione Una serie di documenti sul sito e un piccolo suggerimento: perché non farla durante una festa?

► Autunno, tempo di castagne, ma anche di campagna adesioni all'associazione Noi. Per facilitare i circoli in questo onere, la segreteria mette a disposizione più strumenti informativi: il Quadrato e i documenti tematico-formativi in Powerpoint "Campagna adesioni", "Motivazioni al tesseramento" e "Perché NOI?", tutti liberamente scaricabili da www.noipadova.it (sezione "Progetti" e quindi "Progetto Lanterna"). Una buona idea per l'adesione? Una festa comunitaria (magari una castagnata) per far raccontare l'associazione e raccogliere le adesioni.

Openfield Il 7 novembre, un'occasione fondamentale di formazione, specialmente per i più giovani

► Invitiamo tutti i referenti dei circoli nostri affiliati a far conoscere ai giovani frequentatori del centro parrocchiale l'iniziativa di "Openfield", l'evento organizzato dalla pastorale sociale del lavoro, insieme ad alcune aggregazioni laicali diocesane. Il tema, incentrato sull'emergenza profughi, sarà "Conflitti e misericordia nel mondo di oggi" come si può vedere nella pagina a fianco, nella quale si trovano tutti i dettagli sull'iniziativa. Si tratta di una occasione fondamentale di formazione in particolare per tutti i giovani impegnati nell'organizzazione della vita dei patronati.